

# Centro

Il Sole **24 ORE** NUM. 297  
28 OTTOBRE 2022

**Azienda ombra.**  
Marco Caprai  
ad dell'omonima  
cantina a Montefalco



**VINO E TRADIZIONE**

Caprai, i vini delle colline umbre puntano sui mercati esteri per crescere. Parla l'ad: «L'immagine dell'Italia è strategica, servono stabilità e meno burocrazia»

**Picchio** — a pag. 31

**innova**  
finance

**L'APP DI FINANZA AGEVOLATA**

SCARICA GRATIS L'APP INNOVA FINANCE

Scarica su Google Play e App Store

Toscana, export abbigliamento (I sem. 2022) **+21%** | Lazio, fabbriche autoveicoli (II trim. 2022) **232** | Emilia Romagna, occupati in agricoltura (II trim. 2022) **70mila**

**ASSESSORE CULTURA**

**Onorato: «Patto per rilanciare la moda nella città Eterna»**

Tra grandi eventi, progetti di rilancio di vie iconiche come via Veneto e di zone dello shopping come la Galleria Alberto Sordi, il cambio di passo oggi è però esplicito. Alessandro Onorato, 42 anni, è il primo assessore della giunta di Roma Capitale ad avere fra le sue deleghe anche quella alla Moda. «In pochi mesi abbiamo restituito a Roma il suo ruolo centrale nel circuito internazionale - spiega - quest'estate la sfilata di Valentino a Piazza di Spagna (nella foto accanto), i giovani designer di AltaRoma». Un piano di rilancio con tante novità in arrivo.

**Beghelli** — a pag. 17



**BREVI**

**CREDITO**

**Fondazione Tercas, nuovo ruolo culturale**

In trent'anni sono stati investiti 80 milioni per circa tremila progetti per il territorio. Tiziana di Sante (in foto) lo aveva annunciato, due anni fa, al momento di diventare presidente della Fondazione Tercas: «Darle profonde radici e grandi ali», anche per consolidare l'attività dell'ente e come è visto all'esterno, soprattutto rispetto allo scollamento emerso dopo il commissariamento e la vendita di Banca Tercas alla Popolare di Bari. Obiettivo diventare mediatori culturali tra l'innovazione e terzo settore.

**Romano** — a pag. 2



**TOSCANA**

**Prato, il caro energia presenta il conto**

Tenendo conto dell'incremento dei prezzi energetici da un lato, e degli sgravi sugli oneri di sistema decisi dal Governo dall'altro, l'aumento della bolletta energetica per le imprese del distretto tessile di Prato quest'anno è stimato in 400 milioni. Una cifra ancora più pesante se raffrontata al valore aggiunto tessile del distretto pratese, pari a 910 milioni di euro (dato 2019). Una filatura di medie dimensioni (alimentata a energia elettrica), che prima degli aumenti pagava circa 5 mila euro al mese per la componente energia e altrettanti per trasporto e per oneri di sistema, oggi paga 5 mila euro di energia più 3.000 euro di trasporto.

**Pieraccini** — a pag. 16

**RESTAURO**

**Tomasì, cultura a guida femminile**

Nel 1981 presso l'Istituto Centrale per il Restauro di Roma si diploma poco più che ventenne Carla Tomasì (foto). Di lì a un anno fonda una società di impresa. Tomasì oggi è a capo dell'omonima azienda romana tra le più consolidate nel settore. Vanta una sequenza continua di interventi tra i monumenti e i beni culturali più prestigiosi nella capitale e d'Italia. Diventando testimone, così, della vittoria di una scommessa quasi impossibile: una giovane donna imprenditrice nel restauro, nel 1981, si afferma tra i meandri degli appalti.

**Ludovico** — a pag. 6



## «Più energia green e hi tech, così la Romagna cambia pelle»

**Competitività.** Parla Roberto Bozzi, presidente di Confindustria Romagna, che riunisce Ravenna, Forlì e Rimini: dal turismo alla transizione energetica, le sfide di un territorio che punta su sostenibilità e innovazione «per attrarre talenti e risorse qualificate»

«**Q**ui viviamo bene e gli scenari cupi che ci attendono renderanno la qualità della vita una leva sempre più potente di competitività urbana e sociale dei territori. Per rafforzarsi dobbiamo perciò lavorare sulla capacità del "Romagna life style" di attrarre talenti e risorse qualificate». Le parole di Roberto Bozzi, presidente di Confindustria Romagna (la maxi-territoriale che si prepara a festeggiare il secondo anniversario dell'unione degli industriali forlivesi con quelli di Ravenna e Rimini), fanno eco ai numeri della ricerca "EY Human Smart City Index", appena



**Roberto Bozzi**, Presidente di Confindustria Romagna

presentata al sesto forum dell'economia romagnola "Fattore R". Un report che racconta come la Romagna, in una scala da 1 a 100, superi i 57 punti per capacità di coniugare innovazione tecnologica, sostenibilità e benessere dei cittadini, ben oltre i 44 punti della media nazionale (il 30%, in più).

Non è solo il turismo a dare lustro alla Romagna e i progetti in cantiere per la transizione energetica - dal rigassificatore al largo di Punta Marina al progetto Agnes per il più grande parco solare-eolico a mare in Europa - sono destinati a cambiare profondamente l'immagine di questo territorio "tra l'Po e l'Monte e la marina e l'Reno" (per citare Dante).

**Vesentini** — a pag. 3

**2,82%**

**NOVITÀ NELL'AZIONARIATO**  
Il gruppo delle costruzioni e delle concessionarie Toto ha acquistato un quota del 2,82% del capitale della banca guidata dall'ad Francesco Maiolini

**CREDITO**

**Banca del Fucino lancia la nuova divisione Health and Pharma**

**Graziola** — a pag. 2

## Unipol, il Centro Italia vale 1,8 miliardi di premi

**Assicurazioni**

**C**irca 1,8 miliardi di euro di premi. Tanto vale, stando ai numeri del 2021 la presenza del gruppo Unipol in Centro Italia. Presenza che è il frutto di una ragnatela che la compagnia, tramite principalmente la controllata UnipolSai, ha tessuto negli anni e che ora,

dunque, rappresenta quasi un quarto del business complessivo, in particolare si tratta del 24% dei volumi nel comparto danni e del 22% nel vita.

Non a caso 1,4 miliardi di premi sono legati al primo comparto e la quota restante al secondo. Ad assicurare questi flussi una rete che in termini potenziali vale il 23% del network complessivo che è fatto di oltre 2.200 agenti.

**Galvagni** — a pag. 2

**2.400**

**ADDETTI IN ITALIA**  
Il colosso svedese delle Telecomunicazioni registra in Italia la presenza di 2.400 dipendenti con esperienza pluriennale

**L'AD ERICSSON ITALIA**

**Missori: «Il 65% dei bimbi studia per lavori che non ci saranno più»**

**Rossitto** — a pag. 5

Centro

57 punti

**IL FATTORE R**  
La Romagna, in una scala da 1 a 100, supera i 57 punti per capacità di coniugare innovazione tecnologica, sostenibilità e benessere dei cittadini

**L'intervista. Roberto Bozzi.** Parla il presidente di Confindustria Romagna che riunisce Ravenna, Forlì e Rimini: dal turismo alla transizione energetica, le sfide di un territorio che punta su green e innovazione

# «Non solo turismo, la Romagna punta su energia e sostenibilità»

Ilaria Vesentini

«**Q**ui viviamo bene e gli scenari cupi che ci attendono renderanno la qualità della vita una leva sempre più potente di competitività urbana e sociale dei territori. Per rafforzarsi dobbiamo perciò lavorare sulla capacità del "Romagna life style" di attrarre talenti e risorse qualificate». Le parole di Roberto Bozzi, presidente di Confindustria Romagna (la maxi-territoriale che si prepara a festeggiare il secondo anniversario dell'unione degli industriali forlivesi con quelli di Ravenna e Rimini), fanno eco ai numeri della ricerca "EY Human Smart City index", appena presentata al sesto forum dell'economia romagnola "Fattore R". Un report che racconta come la Romagna, in una scala da 1 a 100, superi i 57 punti per capacità di coniugare innovazione tecnologica, sostenibilità e benessere dei cittadini, ben oltre i 44 punti della media nazionale (il 20% in più). Tra i 100 capoluoghi di provincia, Rimini si piazza al 17° posto, Ravenna al 18° e Forlì-Cesena al 40°, tutte nella metà alta della classifica, trainate da voci quali spesa sociale, efficienza energetica e mobilità green.

Non c'è solo il turismo a dare lustro alla Romagna e i progetti in cantiere per la transizione energetica - dal rigassificatore al largo di Punta Marina al progetto Agnes per il più grande parco solare-eolico a mare in Europa - sono destinati a cambiare profondamente l'immagine di questo territorio "tra l'Po e l' monte e la marina e l'Reno" (per citare Dante) noto ai più per i mosaici bizantini e la riviera Adriatica. Un'area vasta di oltre un milione di abitanti che orgogliosamente rivendica il tratto che la separa dall'Emilia e che è decisa a cogliere questo momento di difficoltà globale per trasformarlo in opportunità di rilancio.

**Presidente, la Romagna è pronta a cambiare pelle?**  
Più che di un momento di svolta io preferisco parlare di un momento positivo che il nostro territorio è pronto a cogliere, perché qui abbiamo una tradizione e una cultura radicate dell'energia, prima con quella fossile, fin dagli anni Sessanta, che ha portato il distretto dell'oil&gas offshore ravennate a diventare leader internazionale, ora con le fonti rinnovabili. Ci sono potenzialità enormi in campo energetico da cogliere, dopo l'agonia dell'ultimo



**Roberto Bozzi.** Il presidente di Confindustria Romagna, la maxi-territoriale che si prepara a festeggiare il secondo anniversario nata dell'unione degli industriali forlivesi con quelli di Ravenna e Rimini.

decennio, e ci sono tantissimi imprenditori nelle nostre tre province pronti a investire, nonostante le difficoltà del momento. Come prima cosa, però, occorre che il nuovo governo risolva il problema del gas, che le aziende iniziano a fermarsi.

**Le vostre aziende stanno sopportando un aumento dei costi energetici del 18%, dice la vostra ultima indagine interna: come resistete?**

Abbiamo la forza dataci da una stagione davvero bellissima, non solo nel settore industriale ma anche in quello turistico, siamo tornati sopra i livelli pre Covid in Riviera. E anche se davanti a noi vedo uno scenario bruttissimo, con una recessione che partirà in Europa e arriverà al livello locale (ci sono già tutti i segnali), resto convinto che la politica romagnola del fare e non del dire, farà la differenza. Penso al rigassificatore, mentre a Piombino si fanno la guerra, qui ci siamo proposti noi per ospitare la seconda nave di Snam. E penso al progetto Agnes, un investimento da un miliardo di euro per costruire il più grande parco eolico-fotovoltaico galleggiante in Europa, noi imprenditori non vediamo l'ora di investire. Noi siamo l'esempio vivente che industria "pesante" e turismo possono coesistere.

**In che senso?**  
Prendiamo come esempio il

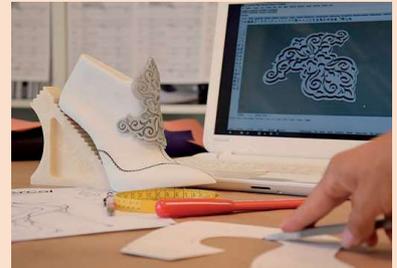
petrochimico ravennate: quando ci si passa a destra si vede uno dei più grandi poli industriali d'Italia, ma se si volta a sinistra vedi il complesso della Baiona, uno degli ecosistemi più belli e ricchi per flora e fauna. Due realtà diametralmente opposte che qui convivono tranquillamente. Lo stesso accadeva con gli impianti di estrazione del gas offshore e lo stesso succederà con il rigassificatore. Qui abbiamo le migliori tecnologie oil&gas al mondo e il concetto di sostenibilità economica, ambientale e sociale non è uno slogan dell'ultima ora, ha radici profonde che oggi fanno della Romagna un modello di connubio riuscito tra sviluppo industriale e turismo naturalistico.

**Lei guida una tipica multinazionale tascabile, la Vulcaflex di Cotignola, che esporta il 90% dei volumi: è a rischio la competitività del Made in Italy?**

Siamo un'azienda energivora della gomma-plastica e come tutti stiamo soffrendo l'incremento dei prezzi delle materie prime e del gas, per ora resistiamo anche perché riusciamo a trasferire a valle parte dei ricari con aumenti dei listini arrivati oggi al +30%. Lavoriamo per il 95% con il settore automotive (materiali di rivestimento sintetici, ndr) e le case automobilistiche stanno rispondendo meglio del previsto. Ma sono preoccupato per il futuro, il 2023 sarà un anno difficilissimo, dobbiamo prepararci a una recessione, durerà poco solo se la politica interverrà pesantemente sul tema energia, perché non dimentichiamo che 6 punti dell'inflazione su 10 sono legati alle bollette.

**Confindustria Romagna che cosa può fare?**

Dare voce alle istanze delle imprese, perché piccolo è ancora bello se è inserito in una filiera che funziona. La cosa più bella del mio incarico di presidente è girare per i territori e scoprire realtà diversissime che stanno trainando l'economia del Paese. È fondamentale fare networking e crescere insieme, anche nella cultura aziendale, e farci ascoltare dalle istituzioni non solo per l'emergenza energetica ma su altre questioni strategiche per la Romagna, come gli investimenti nel retroporto di Ravenna. Tutti parlano degli escavi dei fondali ma ci si è dimenticati che se non si riqualificano i collegamenti con l'E45 e non si raddoppiano le corsie anche nel collegamento verso Ferrara, si disperde il valore potenziale dell'infrastruttura portuale.



**Distretti.** Il know-how dei processi è tra i punti di forza del polo di San Mauro Pascoli

## San Mauro Pascoli lancia l'incubatore 4.0 per le scarpe di lusso

Calzature

«Il livello qualitativo dei prodotti e il know-how dei processi, tra i migliori in Italia, sono la forza competitiva del distretto di San Mauro Pascoli. Ora la sfida è lavorare con e per le nuove generazioni per portarle nelle nostre aziende e coniugare lusso e sostenibilità. Non ho bandiere né confini, ci servono persone audaci, anche investitori, che abbiamo voglia di investire qui per iniettare innovazione e tecnologia nella tradizione calzaturiera con un approccio costruttivo di filiera e un orizzonte internazionale». Così Riccardo Sciutto, ceo di Sergio Rossi e presidente del Cercial, il Centro di ricerca e Scuola internazionale calzaturiera del polo romagnolo (oltre 200 aziende e 5 mila addetti, capofila i brand Baldinini, Casadei, Pollini, Sergio Rossi, Giuseppe Zanotti-Vignoli), spiega il valore di TechFashion Hub, il primo incubatore di startup innovative in Romagna nel campo della moda calzaturiera in via di costruzione a Villa Torlonia, nella culla della poesia pascoliana.

Un'evoluzione del Cercial Lab nato sette anni fa, con cui il Comune forlivese aveva già iniziato a sostenere i giovani sui progetti imprenditoriali più innovativi tra calzature, pelletteria, accessori, spiega l'ad della scuola, Serena Musolesi. «Il nuovo incubatore, cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna - aggiunge - punta sui driver della sostenibilità e della digitalizzazione. Sono in corso lavori di ristrutturazione degli spazi a Villa Torlonia, che saranno pronti per metà 2023. L'incubatore per ora è ospitato al Cercial, abbiamo lanciato in estate la prima call per startup e stiamo iniziando a selezionare e a inserirle adesso» conclude.

«In Italia ci sono solo due scuole, la nostra e quella veneta, impegnate

a tramandare e tutelare l'unicità della calzatura di lusso. La battaglia è coniugare sostenibilità, capitale umano e territorio. Come Sergio Rossi - spiega Sciutto - siamo la prima fabbrica del distretto alimentata la 100% da energia green e stiamo investendo ora in soluzioni 3D, con collezioni basate interamente su campionature digitali. L'obiettivo è arrivare a vendere le scarpe senza averle ancora prodotte, in tempi rapidissimi e on demand. Ma per riuscire occorre che tutta la filiera (un terzo dei nostri fornitori sono locali), corra al nostro passo».

«Stiamo investendo 2 milioni di euro in tecnologie 4.0 e formazione - sottolinea Massimo Pazzaglia, della Giglioli Production, da 60 anni

**Sciutto (ceo di Sergio Rossi e presidente Cercial): la sfida ora è coniugare il lusso con la sostenibilità**

specializzata a San Mauro Pascoli nella lavorazione di cuoio e pelli naturali per i brand del lusso, 10 mila paia di soles al giorno e 130 addetti - e abbiamo appena assunto 50 giovani, dandandoci per trovarli. Noi siamo invisibili al mercato ma ci sono i nostri occhi e le nostre mani dietro al successo internazionale delle calzature più innovative tra calzature, pelletteria, accessori, spiega l'ad della scuola, Serena Musolesi. «Il nuovo incubatore, cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna - aggiunge - punta sui driver della sostenibilità e della digitalizzazione. Sono in corso lavori di ristrutturazione degli spazi a Villa Torlonia, che saranno pronti per metà 2023. L'incubatore per ora è ospitato al Cercial, abbiamo lanciato in estate la prima call per startup e stiamo iniziando a selezionare e a inserirle adesso» conclude.

-I.Ve.